

UNIONE NAZIONALE MUTILATI PER SERVIZIO
(UNMS)

BILANCIO CONSUNTIVO DELL'ESERCIZIO FINANZIARIO 1998

RELAZIONE DEL PRESIDENTE

RELAZIONE SULL'ATTIVITA' DELL'UNIONE PER IL 1998

L'Unione Nazionale Mutilati per Servizio, con Sede Centrale in Roma, territorialmente organizzata in Gruppi Regionali ed in sedi provinciali da cui dipendono le sottosezioni comunali ed intercomunali, è un Ente morale (Decreto capo provvisorio dello Stato n. 650/47) che raggruppa in Associazione tutti coloro che, alle dipendenze dello Stato e degli Enti locali, territoriali ed istituzionali, hanno riportato mutilazioni ed infermità in servizio e per causa di servizio militare e civile e ricevono un trattamento risarcitorio.

Ad essa, con legge 337/53, è stata riconosciuta la rappresentanza e la tutela degli interessi morali e materiali degli associati, comprendenti oltre ai titolari di pensione privilegiata ordinaria o tabellare militare, anche i titolari di equo indennizzo e coloro che sono in attesa della liquidazione dell'una o dell'altra forma di risarcimento, nonché le famiglie dei caduti.

In aggiunta agli impegni derivanti dagli obblighi previsti dallo Statuto associativo (art. 3 .. "esaltare i valori della Patria, onorare la memoria dei caduti, mantenere vivo il sentimento di fratellanza e solidarietà...") sono state trasferite all'Unione, ai sensi dell'art. 5 del DPR 31.3.79, le funzioni di protezione e rappresentanza, già esercitate dalla soppressa O.N.I.G. (Opera Naz. Invalidi di Guerra).

La privatizzazione dell'Unione (DPR 23.12.78) ha reso più arduo l'espletamento dei compiti statutari a causa dell'insufficienza dei mezzi finanziari disponibili e della discontinuità dei contributi pubblici concessi a sostegno dell'attività di promozione sociale. Nonostante ciò il Sodalizio, pur lamentando qualche carenza, è stato in grado di assicurare la continuità delle prestazioni.

Gli organi Direttivi hanno partecipato a riunioni e convegni con altre organizzazioni, in particolare nel settore legislativo, sanitario e dell'occupazione. Nelle varie sedi si è illustrata l'immagine e le necessità dell'Unione che non tralascia di ricercare per la soluzione dei suoi problemi le più ampie convergenze nell'ambito di tutte le forze politiche.

In particolare la Presidenza nazionale, ha rappresentato i problemi della categoria direttamente presso i due rami del Parlamento, tramite gli " Amici della categoria" ed i Presidenti provinciali, nei frequenti incontri con gli amministratori regionali o locali, spesso presenti nelle annuali assemblee, si sono attivati con serietà e determinazione, per la concessione di alcuni benefici, come, per esempio, quelli sui mezzi di pubblico trasporto o sulle cure climatiche.

Le attività promozionali sono state, di volta in volta, portate a conoscenza dei soci attraverso il periodico "Il Corriere dell'Unione", che a partire dal corrente anno ha, finalmente, operato quel miglioramento sia nella periodicità (da trimestrale a bimestrale), nell'aspetto grafico e nei contenuti, nella convinzione che un generale salto di qualità diffonda più velocemente ed efficacemente l'immagine del Sodalizio.

La forma di assistenza tramite stampa (oltre 50.000 copie che vengono inviate gratuitamente ai soci) è vivamente sentita dalla Categoria che , in essa stampa, trova concreta possibilità di conoscere i provvedimenti assunti in suo favore o, comunque, le norme ed i relativi chiarimenti sulla complessa materia pensionistica.

Nelle varie riunioni degli Organi provinciali del Sodalizio, è stato sempre affrontato l'importantissimo argomento del proselitismo come azione per lo sviluppo numerico degli aderenti all'Unione. In particolare la Presidenza, nel sottolineare questa priorità associativa, ha sempre osservato come i vari interventi debbano indirizzarsi nei seguenti settori:

- organi di stampa, TV nazionali e locali;
- programmazione di conferenze da svolgere in ambito militare;
- costituzione di un gruppo di collaboratori per consulenza pensionistico/amministrativa, assistenza legale per ricorsi, assistenza pratiche presso i vari Ministeri ecc.

Di particolare rilievo, dopo anni di accurate ricerche ed indagini di mercato, l'acquisto di un immobile che è stato adibito a Sede Centrale: storico, ambizioso progetto che ha in parte mitigato il rammarico collegato alle difficoltà incontrate negli ultimi anni sul piano rivendicativo pensionistico legislativo

A livello locale, infatti, la delega conferita dal Governo alle regioni per alcune materie, quali la sanità ed i trasporti, ha determinato applicazioni diversificate tra le regioni stesse e spese volte sperequate nei confronti di categorie consorelle

Sulla base di questo convincimento la Categoria ha preso coscienza che è arrivato il momento del valorizzare l'intero Associazionismo nel nostro Paese ed il Governo deve prestare ascolto alla Federazione delle associazioni di promozione sociale, nell'ambito della quale ognuno, forte di quella unità nel rispetto delle singole specifiche, sosterrà le rivendicazioni della gente, il linguaggio di chi reclama più rispetto e giustizia.

I NOSTRI INTERVENTI

Riconoscimento alle Associazioni storiche di promozione sociale quali enti di diritto pubblico

Rappresenta il primo atto unitario della Federazione. Il provvedimento, in un testo unificato, è attualmente all'esame della commissione Affari costituzionali della Camera. Con esso oltre al riconoscimento alle Associazioni storiche della qualifica di "Enti di interesse pubblico", prevede che le stesse, sotto la vigilanza della Presidenza del Consiglio dei ministri, siano consultate, a livello centrale e periferico in occasione della presentazione di provvedimenti legislativi riguardanti la categoria dei disabili.

Esenzione fiscale delle pensioni privilegiate ordinarie

Dopo il qualificato, specifico convegno svoltosi a Torino il 1 dicembre 1997, una significativa novità è stata rappresentata dalla decisione n.167/a della II sezione Giurisdizionale Centrale della Corte dei Conti che, tra l'altro, ha evidenziato come la pensione dei cosiddetti "percentualisti", ha natura indennitaria o risarcitoria perché, pur conseguente ad un rapporto di lavoro "volontario", viene erogata indipendentemente dagli anni di servizio prestati. Relativamente ai titolari del "decimo" uno specifico emendamento, presentato nel corso dell'esame della Legge finanziaria 1999, non è stato accolto in quanto in contrasto con le linee di risanamento pubblico in essa contenute.

Sul problema è anche utile ricordare la sentenza della Corte Costituzionale 390/97 che ha auspicato "un necessario approfondimento" del legislatore sulle ragioni della disparità di trattamento fiscale riservato alle ppo rispetto alle rendite INAIL (esenzione anomala) e ai trattamenti erogati agli invalidi civili (solidarietà sociale)

Riforma della pensionistica privilegiata

La riforma del sistema pensionistico obbligatorio e complementare di cui alla legge 8 agosto 1995, n.335 ha previsto all'art.3[°],3[°] comma che il Governo sia delegato ad emanare uno o più decreti per riordinare il sistema delle prestazioni previdenziali ed assistenziali di invalidità ed inabilità. In tale prospettiva è stato elaborato e fatto presentare alla Camera una proposta che rappresenta una prima sintesi delle numerose e variegate problematiche associative. Tale proposta è attualmente all'esame della Commissione lavoro, presso la quale sono stati svolti numerosi interventi di sollecitazione.

Riforma del collocamento obbligatorio

Anche se faticosamente il progetto sulla riforma del collocamento è stato convertito in legge. Il testo conclusivo non è il migliore possibile ma costituisce, certamente, un notevole progresso nella legislazione sull'handicap con la previsione che sono soggette ad obbligo le aziende con almeno 15 dipendenti (prima tale obbligo partiva da 35) con una nota di riserva fino al 7% dei lavoratori dipendenti che, se pur inferiore a quella indicata dalla precedente legge 482/68, rappresenta una quota sempre più elevata rispetto a quella degli altri Paesi europei (da 4 al 6%). Relativamente alla nostra categoria, significativa è la norma che garantisce agli orfani ed ai congiunti dei superstiti di rimanere nel novero del collocamento protetto con una quota del 1% sul numero degli occupati, mentre non hanno trovato consensi alcuni nostri emendamenti che prevedevano:

a) possibilità del collocamento anche agli invalidi in possesso del solo verbale di visita medica, o senza attribuzione di categoria di pensione;

b) inapplicabilità delle norme che sanciscono nuovi accertamenti sanitari per il controllo della residua capacità lavorativa, con conferma della validità del decreto di concessione del trattamento pensionistico;

c) anticipata cessazione dall'attività lavorativa (5 anni) rispetto alle leggi in materia di pensionamento di anzianità/vecchiaia

Cumulo dell'IIS e 13^a mensilità

Dopo che il problema è stato ampiamente trattato nel convegno svoltosi all'Aquila nel maggio 98, e dopo un contenzioso altalenante, la Corte Costituzionale, accogliendo le tesi dell'Unione, con ordinanza n.438/98 ha evidenziato come, attualmente, non esistono norme che vietino la contestuale corresponsione dell'indennità integrativa speciale su pensione pubblica e retribuzione dipendente pubblica e privata e su due pensioni pubbliche. I citati contenuti sono stati ribaditi dalla sezione della Corte dei Conti per la regione Marche che, con successiva sentenza n.2132/99, accogliendo il ricorso di un nostro associato, ha condannato l'Amministrazione a corrispondergli sul trattamento pensionistico l'IIS in misura intera nel periodo in cui ha prestato opera retribuita alle dipendenze di un Ente locale

Ppo tabellari ed IIS

Attraverso i nostri interventi il Ministero del tesoro, con circolare n.817/98, ha chiarito come in favore dei titolari di pensioni privilegiate tabellari militari, aventi decorrenza successiva al 2 gennaio 1995, e che non prestino attività lavorativa, deve continuare ad essere attribuita, per intero (L.1.086.731) l'indennità integrativa speciale, quale separato assegno accessorio

Costituzione della posizione assicurativa, riunione e ricongiunzione dei servizi

Il problema è stato trattato nel convegno di Macerata del giugno 1998, ove è stata illustrata la decisione n.167/a della II sezione centrale d'Appello della Corte dei Conti che ha, positivamente, risolto il caso relativo alla costituzione della posizione assicurativa presso l'INPS per il periodo militare che ha dato luogo a pensione privilegiata "percentualista". La decisione ha aperto la strada per estrapolare utili elementi alla soluzione delle posizioni dei pensionati che chiedono la riunione o la ricongiunzione dei servizi

Cumulo delle pensioni e ritenute IRPEF

A seguito di ripetuti interventi e prese di posizione degli organi direttivi, l'INPS, confermando gli impegni assunti, ha provveduto, in favore dei titolari di pensione privilegiata tabellare, al ricalcolo degli imponibili dei trattamenti pensionistici complessivi, oggetto di errate trattenute all'inizio del 1998

Pensioni di reversibilità e trattamento speciale

Grazie al costante interessamento degli organi direttivi, è stato definitivamente confermata l'applicazione del trattamento speciale triennale, di cui all'articolo 93 del DPR 1092/73, nei confronti della vedova e degli orfani minorenni del deceduto per fatti di servizio o del titolare di pensione di 1^a categoria. È stato, inoltre ribadito il principio che concede alla vedova dei "tabellari" il diritto al trattamento di reversibilità, diritto posto in discussione da alcune, errate, interpretazioni della legge 335/95.

Applicazione legge n.59/91

Interventi e sollecitazioni a tutti i livelli sono stati attuati per la definizione delle procedure per la concessione dei decreti definitivi inerenti l'applicazione dell'ultima legge di perequazione delle pensioni

In favore delle vittime del dovere

Il provvedimento definito con legge 23 novembre 1998, n.407 ha modificato alcune disposizioni nei confronti di chi ha subito invalidità per effetto di ferite o lesioni in conseguenza di atti di terrorismo. In particolare sia le pensioni dirette di 1 categoria che quelle di reversibilità, non concorrono a formare il reddito imponibile ai fini dell'IRPEF.

Reversibilità e perequazione delle pensioni

In applicazione dell'art.71 della Costituzione ed ai sensi della legge 352/70, l'Unione ha aderito al progetto di collabora-

zione per la predisposizione di una proposta di legge di iniziativa popolare per la modifica di alcune, penalizzanti disposizioni in tema di reversibilità e perequazione delle pensioni. In particolare per la previsione della cumulabilità dei trattamenti ai superstiti con i redditi del beneficiario e per l'abrogazione delle attuali norme in materia di incremento dei trattamenti di pensione per perequazione automatica

Agevolazioni tariffarie sui trasporti

Come si ricorderà la problematica è stata delegata alle regioni che, nella loro piena autonomia, stilano, anno per anno, un elenco dei benefici e dei destinatari. Su tale aspetto si sono rivelati infruttuosi i vari interventi tra cui quelli nei confronti del Coordinamento nazionale degli Assessori ai trasporti (marzo 98) per sollecitare la predisposizione di una norma che preveda, con oneri gravanti sul fondo nazionale, criteri base di agevolazione validi ed applicabili su tutto il territorio nazionale.

Iscrizione ed avanzamento nel Ruolo d'onore

Lo specifico progetto di legge elaborato dall'Unione e presentato dall'on. Ruffino (atto camera 1928) per riaprire i termini, senza limiti di tempo, per l'iscrizione d'ufficio dei militari di truppa delle FF.AA. e dei Corpi armati dello Stato, è stato approvato alla Camera nel maggio 98. Tutt'ora è all'esame del Senato per la definitiva conversione in legge.

Cure termali e climatiche - esonero ticket

Anche nel decorso triennio si è riproposto il problema dell'erogabilità, a carico del Fondo sanitario nazionale, del contributo alberghiero per la fruizione delle cure termali. Su questo aspetto, pur in un processo di decentramento regionale, i numerosi interventi a livello centrale si sono indirizzati a sollecitare la predisposizione di una norma che considerasse le cure termali di carattere sanitario e non assistenziale e, quindi, da ricomprendersi sul suindicato fondo. Purtroppo anche alla luce della Sentenza della Corte Costituzionale n. 217/95, il Ministero della sanità ha ribadito come nelle cure climatiche, cui è riconosciuta una funzione preventiva e si esauriscono nella permanenza dell'invalido nella località, l'obbligo di assicurare la cura non può essere assolto che contribuendo alle spese di soggiorno, mentre nelle cure termali, trovandosi l'assistito presso uno stabilimento, solo gli oneri del trattamento terapeutico possono essere posti a carico del S.S.N.



IL PRESIDENTE NAZIONALE

Prof. Franco Cassano

A handwritten signature in dark ink, appearing to read 'Franco Cassano', written over the printed name.

STRALCIO VERBALE n. 508 RELATIVO ALLA SEDUTA DEL CONSIGLIO NAZIONALE DEL 19 APRILE 1999

L'anno 1999, addì 19 aprile alle ore 17,35 si è riunito in Gaeta presso l'Hotel Serapo, in seconda convocazione, il Consiglio nazionale dell'Unione Mutilati per Servizio per discutere e deliberare sul seguente

ordine del giorno

...omissis...

PUNTO 2**APPROVAZIONE CONTO FINANZIARIO E CONSUNTIVO 1998**

Il Consiglio Nazionale
dell'Unione Mutilati per Servizio

- visto l'elaborato redatto dal Comitato centrale direttivo nella seduta del 23 marzo 1999

- considerato il parere favorevole espresso dal Collegio centrale dei sindaci con verbale n.181 del 30 marzo 1999

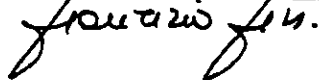
Approva

all'unanimità dei presenti il Conto finanziario e consuntivo 1998

...omissis...

La seduta termina alle ore 19,30

IL SEGRETARIO DEL C.N.
(dott. Maurizio Mirto)



IL PRESIDENTE DEL C.N.
(prof. Franco Cesareo)



VERBALE 181

Il giorno 30 MARZO alle ore 9.00 si è riunito il Collegio centrale dei Sindaci presso la sede centrale, via Lancia 8. Lo stesso doveva riunirsi il giorno 29 MARZO 1999, ma per sopravvenuti imprevisti improvvisabili del Presidente la riunione del 29.3.99, concordata telefonicamente è stata spostata al 30.3.99 alla stessa ora, e con il medesimo ordine del giorno: 1) DIMISSIONI SINDACO EFFETTIVO

2) Conto finanziario e consuntivo A/98.

3) VARIE E EVENTUALI

Sono presenti: FRANCESCO AGETO, BONAVENTURA CONSOLE
ANGELO ROZZO, GIUSEPPE NATTAARULO.

FURQUE SA SEGRETARIO IL Sindaco effettivo BONAVENTURA
CONSOLE -

Il Presidente del CCS ha letto delle dimissioni del
SINDACO EFFETTIVO COMM. NARIO NATTAARULO.

Essendo esauriti i Sindaci supplenti non è possibile
la sostituzione. Non si procede all'integrazione in
quanto è stata fissata la data del Congresso Nazionale
per il rinnovo delle cariche sociali.

Comunque il Collegio rimane ancora operativo per
la sussistenza della maggioranza.

Il Collegio nomina il Comm. NARIO NATTAARULO per
la collaborazione fornita nell'espletamento delle sue
funzioni. Si ha mandato al Presidente per l'invio
di una lettera di ringraziamento.

Il Collegio prende in esame il conto finanziario e
il conto consuntivo 1998 redatto dal CCS nella
riunione del 23.3.99 che risulta come segue:

o.

FONDO CASSA AL 1-1-93	-	535'633'621	+ 535'633'621
AVANZO AMMINISTRAZIONE	293'503'454	-	- 293'503'454
RESIDUI ATTIVI AL 31-12-93	-	494'566'144	+ 494'566'144
ENTRATE EFFETTIVE	1'162'100'000	1'109'645'434	- 52'454'566
CONTO CAPITALE	-	-	-
PARTITE DI GIRO E CONTI SPECIALI	1'132'000'000	1'035'366'429	- 96'633'571
TOTALI AL 31-12-93	2'649'603'454	3'329'244'333	+ 686'643'874
<u>USCITE</u>			
RESIDUI PASSIVI	-	832'943'566	+ 832'943'566
USCITE EFFETTIVE	1'400'603'454	1'182'401'184	- 218'202'270
CONTO CAPITALE	60'000'000	25'192'183	- 34'807'817
PARTITE DI GIRO E CONTI SPECIALI	1'132'000'000	1'085'366'314	- 46'633'686
TOTALI AL 31-12-93	2'649'603'454	2'842'843'253	+ 806'760'201
AVANZO AMMINISTRAZIONE	-	484'014'080	+ 484'014'080
	2'649'603'454	3'329'244'333	+ 686'643'874

Il Collegio ha preso in esame i rendiconti parziali di
 E 295'964'463 riscontrando quelli iscritti ai capitoli
 3-4-5 con le risultanze contabili delle buone dei conti
 finanziari delle sedi provinciali, predisposti dalla Sede
 Centrale. Nell'esame dei rendiconti parziali di E 295'964'463
 è stato verificato quanto dovuto alle sedi provinciali
 per delighe terzo trimestre 1998.

Al capitolo 14, IMPIGNI e SPESE del Cuneo dell'Unione,
 vi è stata una copiosa economia.

Si suppone che tale economia venga reinvestita per
 l'utilizzo nello stesso capitolo nell'esercizio 1999 in quanto
 trattasi di somme con specifica destinazione.

Nell'esame della situazione patrimoniale emerge
 l'incremento alle voci fabbricati dovuta alla struttura
 delle immobiliz. adibite a Sede CENTRALE e
 all'acquisto della sede provinciale di Ascoli Piceno.
 Questo Collegio sta quanto è emerso e non
 riscontrando rilievi, fortissimi e primi poteri

favorevole -

Esaurite le argomentazioni, visto e nullo il
prezioso verbale, la riunione termina alle ore 18.30

IL SEGRETARIO

Carlo Moncalvo

IL PRESIDENTE

Amilcare

OPINIONI
Giovanni Mancini
H. G. B.